

Bruxelles, 14 novembre 2022
(OR. en)

14751/22

AGRI 633
AGRIFIN 133
FIN 1216

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	8 novembre 2022
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	13896/22
Oggetto:	Relazione speciale n. 12/2022 della Corte dei conti europea dal titolo: "La durabilità nello sviluppo rurale - I progetti rimangono in gran parte operativi per il periodo richiesto, ma è possibile conseguire risultati di più lunga durata" - <i>Conclusioni del Consiglio</i>

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla:

Relazione speciale n. 12/2022 della Corte dei conti europea dal titolo: "La durabilità nello sviluppo rurale - I progetti rimangono in gran parte operativi per il periodo richiesto, ma è possibile conseguire risultati di più lunga durata"

adottate dal Consiglio nella 3905^a sessione, tenutasi l'8 novembre 2022.

Conclusioni del Consiglio

Relazione speciale n. 12/2022 della Corte dei conti europea dal titolo:

"La durabilità nello sviluppo rurale - I progetti rimangono in gran parte operativi per il periodo richiesto, ma è possibile conseguire risultati di più lunga durata"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. PRENDE ATTO della relazione speciale n. 12/2022 della Corte dal titolo "La durabilità nello sviluppo rurale - I progetti rimangono in gran parte operativi per il periodo richiesto, ma è possibile conseguire risultati di più lunga durata", che ha esaminato se la Commissione e gli Stati membri abbiano intrapreso azioni per indirizzare gli investimenti pertinenti nello sviluppo rurale, in particolare quelli connessi alla diversificazione e alle infrastrutture, verso progetti con vantaggi duraturi;
2. PRENDE ATTO delle raccomandazioni della Corte alla Commissione di indirizzare meglio la spesa verso i progetti redditizi, mitigare i rischi che i beni finanziati dall'UE siano indebitamente destinati a un uso personale e sfruttare per la valutazione il potenziale offerto dalle grandi banche dati, raccomandazioni che la Commissione accetta;
3. ACCOGLIE CON FAVORE le constatazioni della Corte secondo cui i progetti raggiungono di solito il periodo di durabilità obbligatorio, i progetti esaminati sono per la maggiore parte ancora operativi oltre il periodo di durabilità e la qualità complessiva delle procedure di selezione è migliorata nel periodo 2014-2020 rispetto al periodo 2007-2013;
4. SOTTOLINEA la distinzione tra il rispetto del periodo di durabilità previsto dalla normativa e la valutazione dell'impatto a lungo termine dei progetti finanziati che rimangono operativi oltre detto periodo e RICORDA che non vi è alcuna base giuridica per monitorare sistematicamente l'operatività dei progetti oltre il periodo di durabilità previsto dalla normativa, il che comporterebbe a sua volta oneri amministrativi eccessivi;

5. RICONOSCE che la procedura di selezione dovrebbe essere ulteriormente migliorata e che l'impatto a lungo termine dei progetti sostenuti è essenziale per lo sviluppo rurale; che lo sviluppo rurale dipende inoltre, in misura minore, da vari fattori esterni, come le tendenze e le crisi macroeconomiche, che non possono essere influenzati dalle procedure di selezione; che i periodi di durabilità dovrebbero essere esaminati in funzione del loro impatto sullo sviluppo rurale;
 6. RITIENE che le misure di diversificazione possano portare a una diversificazione a lungo termine nelle zone rurali e che sia necessaria un'ulteriore analisi per valutare la redditività economica dei progetti finanziati;
 7. PRENDE ATTO della possibilità di fornire sostegno in forma di strumenti finanziari quali prestiti e garanzie, in particolare a favore di investimenti redditizi sul piano economico e generatori di entrate;
 8. RICORDA che nell'ambito della nuova politica agricola comune (PAC) 2023-27 è previsto un sostegno a progetti analoghi, conformemente al "nuovo modello di attuazione", che concede maggiore flessibilità agli Stati membri nel pianificare il sostegno e stabilire condizioni degli aiuti in base alle necessità e ai contesti nazionali. Spetta agli Stati membri, nei loro piani strategici della PAC, proporre i pertinenti requisiti di durabilità in funzione dei diversi tipi di intervento.
-